Forio: Il riposo del guerriero

Quando il mio carissimo amico Peppino Caracciolo, principe di Arquè sui Colli Euganei, venne a sapere del mio imminente impegno sull'ultima campagna referendaria, la prima cosa che mi disse è stata: Ma chi te lo fa fare, ma che bisogno hai tu ti impegnarti per cose che comunque puoi risolvere come e quando vuoi senza problemi di sorta; hai ormai raggiunto, con il tuo impegno civile e politico, vertici non comuni perché quindi perdere ulteriore tuo tempo prezioso in questa ennesima avventura senza nessun tornaconto per te?

Appena conosciuto l'esito referendario e conoscendomi molto bene mi ha subito chiamato per sapere come stavo e cosa avevo intenzione di fare nell'immediato. L'amico fraterno era visibilmente preoccupato di probabili e possibili strascichi sulla mia persona e non è servito a nulla rassicurarlo e mi ha sottoposto una proposta interessantissima a cui solo per un attimo ho potuto resistere. La proposta è stata quella di passare un breve periodo di vacanza assieme in una località turistica e balneare. La mia prima risposta è stata: Ma Principe, hai dimenticato che io già vivo in una località turistica e balneare?
Certo che no, subito rispose, ma dove ti porterò io oltre a curarti il fisico ti curerà soprattutto lo spirito. Quando poi mi ha portato a conoscenza che saremmo stati ospiti in una residenza estiva del suo carissimo amico Zapatero, con la possibilità anche di passare alcune ore in sua compagnia, ogni mia indecisione è scomparsa e subito ho accettato. Posti incantevoli, pieni di pace e tranquillità dove pochissime erano le persone presenti. Mi sentito in dovere di una breve consultazione solo con gli amici del mio ultimo "viege", i quali ancora più entusiastici di me mi hanno invitato a non perdere questa occasione, con la promessa che al mio ritorno li avessi relazionati in tutti i dettagli. A loro do' appuntamento alla prossima settimana, preparassero tutto per la ricca cena di celebrazione dell'esito referendario a Forio, per la "condivisione" e per l'amaro finale provvederò io. Nel frattempo li assicuro che le esperienze che sto vivendo in questa nazione foriera di grandi innovazioni libertarie e liberiste dopo anni e anni di cupo oscurantismo fanno da giusto compendio a questo meraviglioso e caldissimo sole di questi giorni. Per le strade spagnole si incontrano persone provenienti da tutta Europa che stanno festeggiando insieme alla maggioranza del popolo spagnolo questa ventata di autonomia e vera libertà. Solo questo ha lenito il dispiacere per il non aver potuto trascorrere poche ore con il leader Zapatero, ma le serate trascorse attorno alle tavole imbandite hanno comunque avuto come tema di discussione, le grandi riforme in atto e quelle immediate che saranno portate avanti senza nessun tentennamento. Intanto come potete constatare dalla foto a lato in questi incantevoli e incontaminati posti veramente si trova sollievo sia fisicamente che spiritualmente, mi sto ricaricando come non mai, per iniziare con i miei nuovi amici e amiche di "le viage" una nuova avventura all'insegna dell'impegno civile e politico, sono proprio questi ultimi il sale necessario, per un "vecio" come me con il vizio mai perso di non farsi i fatti propri ma soprattutto quelli delle persone più bisognose e indifese che diventano, purtroppo, sempre più numerose.

Intanto mentre gli altri, pur considerandosi vincitori, schiumano rabbia io mi sto godendo la mia personale vittoria caratterizzata sì da settimane di intenso lavoro, ma anche da momenti intensissimi di vita trascorsi insieme ai miei nuovi splendidi amici e amiche con cui ho stretto legami di profonda e intesa amicizia; con loro sono certo che il futuro del mio paese può solo migliorare.
Intanto un po' di amarezza mi assale, perché le giornate trascorse in questo splendido posto, ricco di tante bellezze naturali incontaminate, di spiagge diverse e meravigliose, di mare limpidissimo e ricchissimo di flora e fauna, come lo erano una volta le nostre, trascorrono troppo velocemente. Solo la constatazione degli splendidi cambiamenti che stanno avvenendo quotidianamente nella cattolicissima Spagna basterebbe a chiunque per avere fiducia che anche in Italia qualcosa potrà cambiare. Non subito però, leader alla Zapatero purtroppo non ce ne sono in vista, quelli oggi in auge purtroppo sono facce della stessa medaglia: votare a destra o a sinistra non servirà, il risultato sarà purtroppo lo stesso. Sia a destra che a sinistra non si intravede una linea politica netta e distinta dall'altra, stanno facendo a gara a chi si mette più a servizio della Chiesa per poter contare sui voti cattolici: ognuno dei due schieramenti sia a livello nazionale che internazionale stanno "apparando solo figurelle" vedi Casini e Pera in Spagna e Rutelli negli USA.

PS PER GLI AMICI di "le Viage"
Mi raccomando riposatevi e ritempratevi perché il mio ritorno si avvicina e dopo il giusto festeggiamento serale sia fisico che mentale dovremo stabilire come far sentire bene la nostra voce. Arrivederci a presto:
UNA GRANDE CONDIVISIONE" ci aspetta.